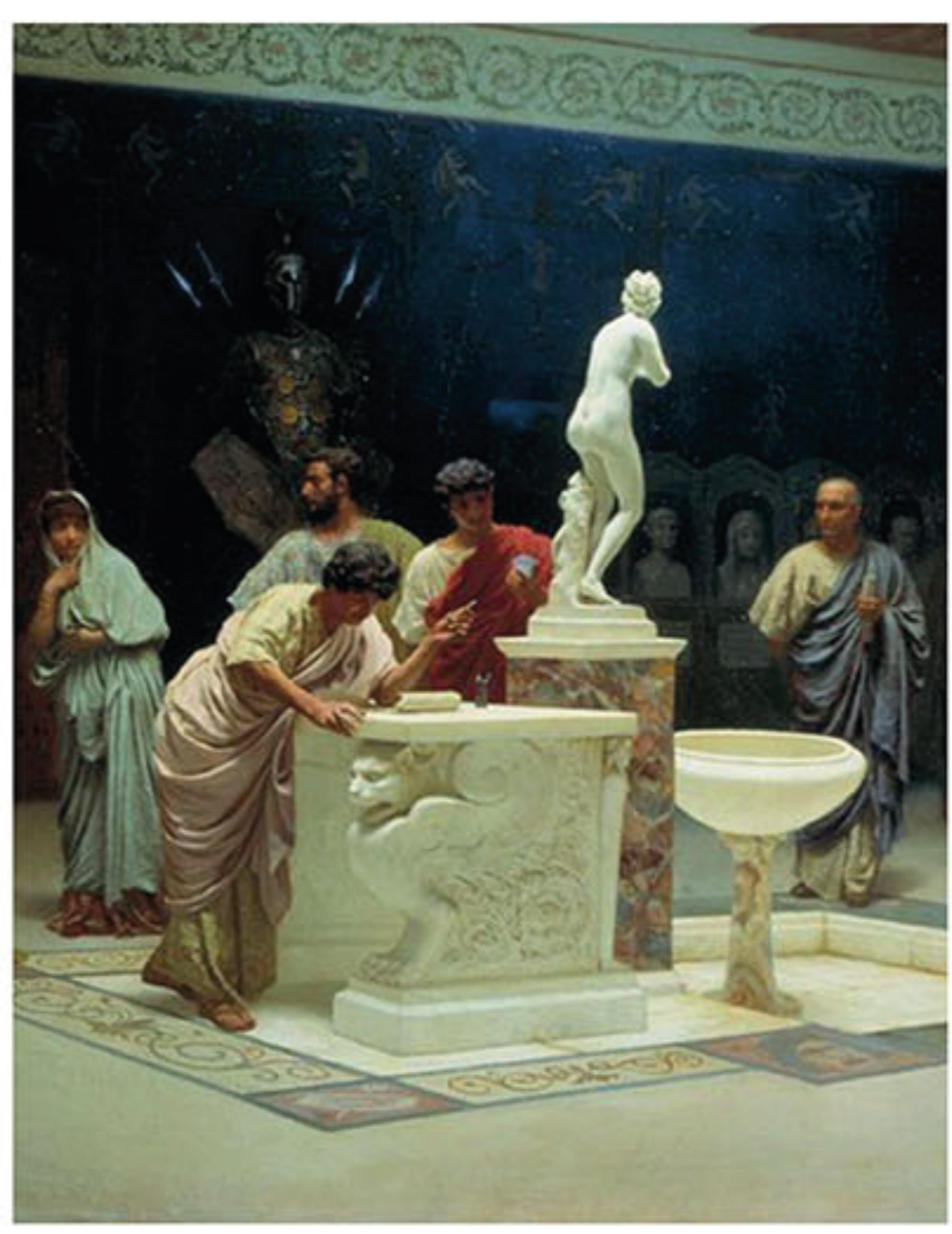




Sahara Line | Richard long | 1988



El Arte de la Conversacion | René Magritte | 1963



Il Circolo di Meccenate | Stefan Bakalowicz | 1890 | Galleria Tre't'jakov, Mosca.



Beach Matrix | Ken Isaacs | 1974

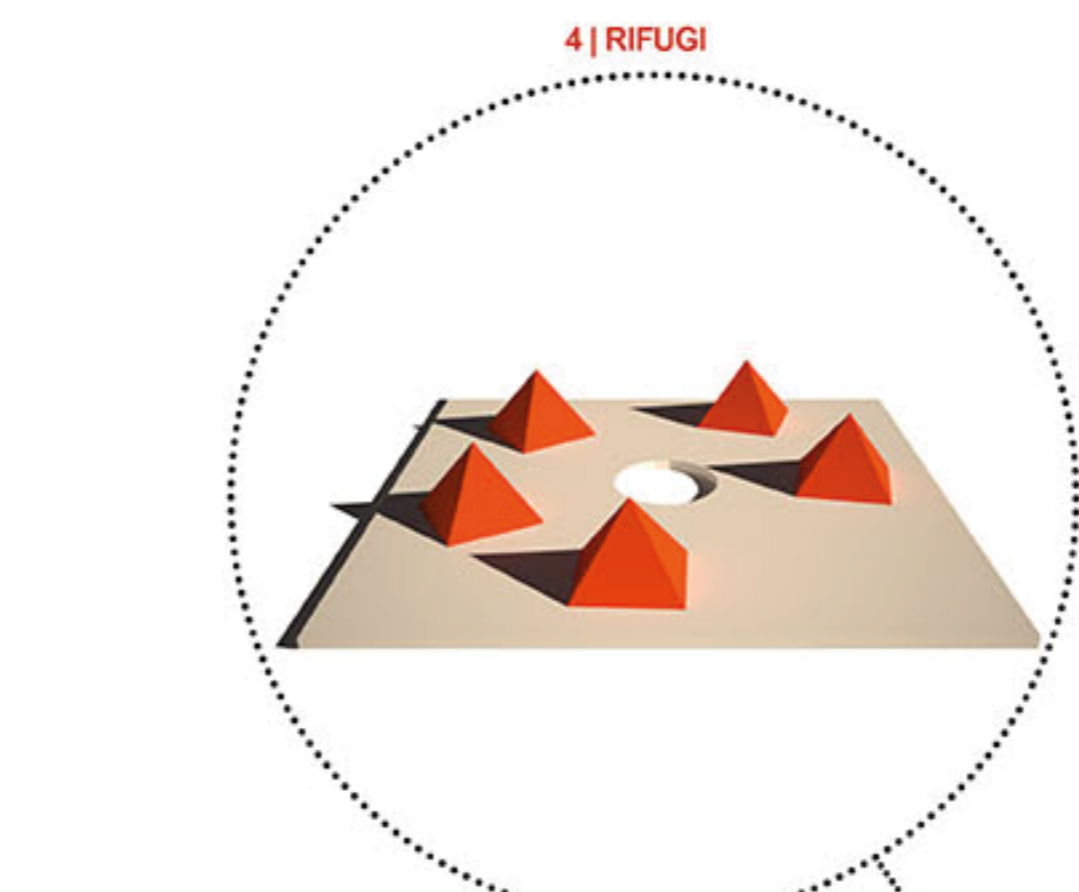
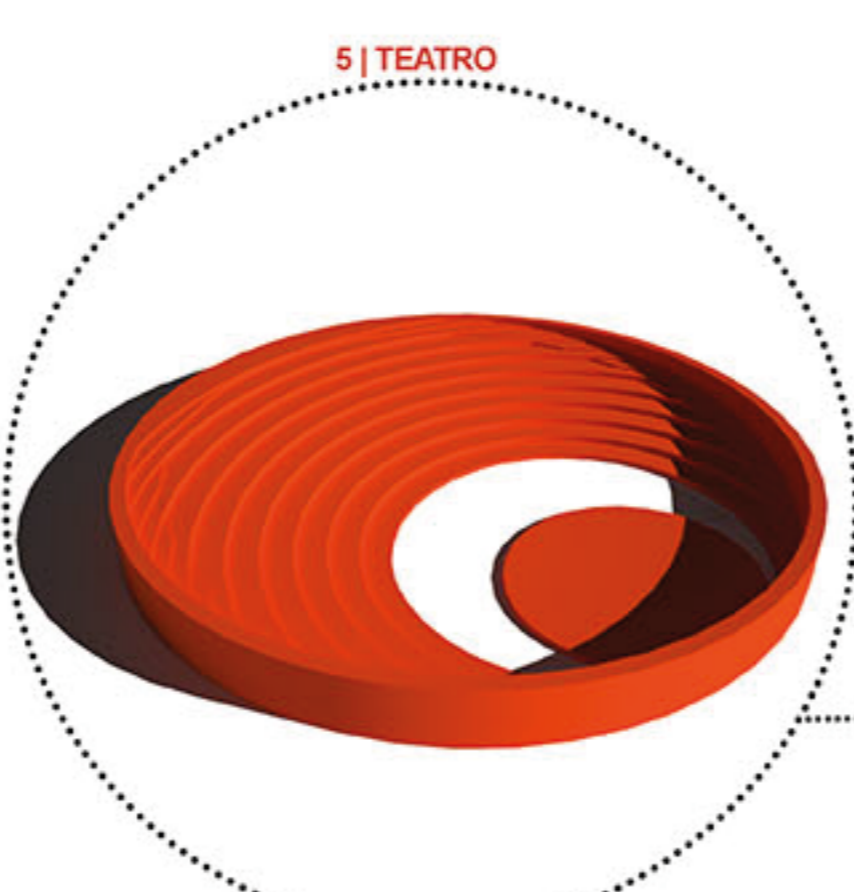
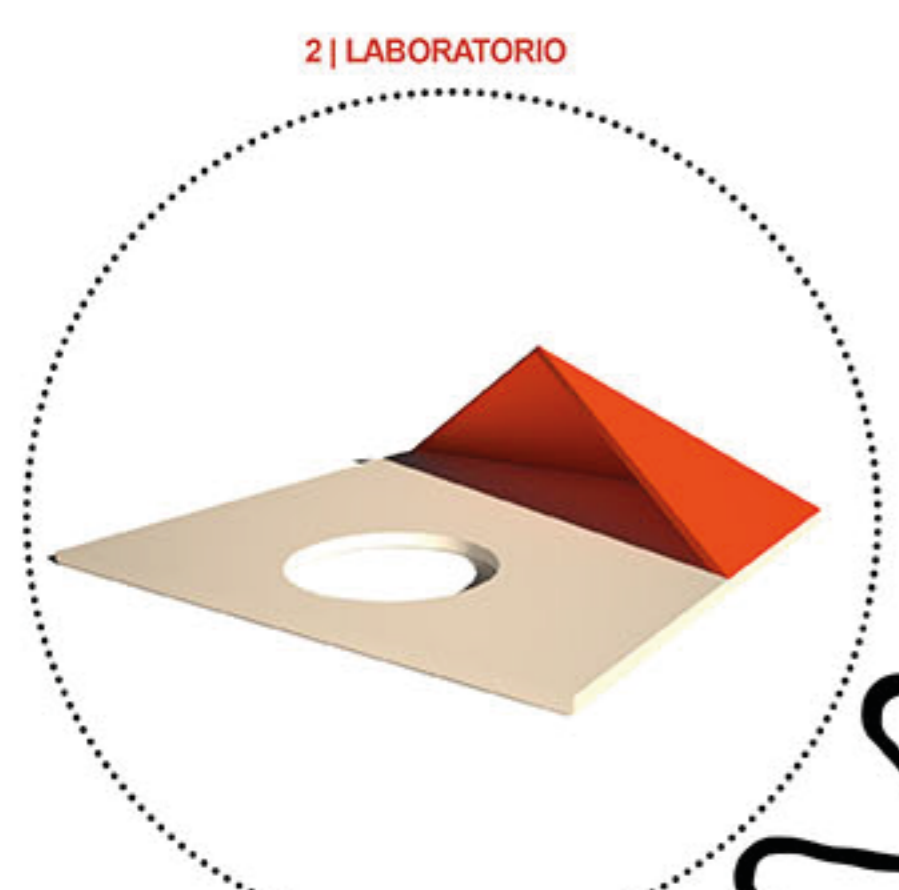
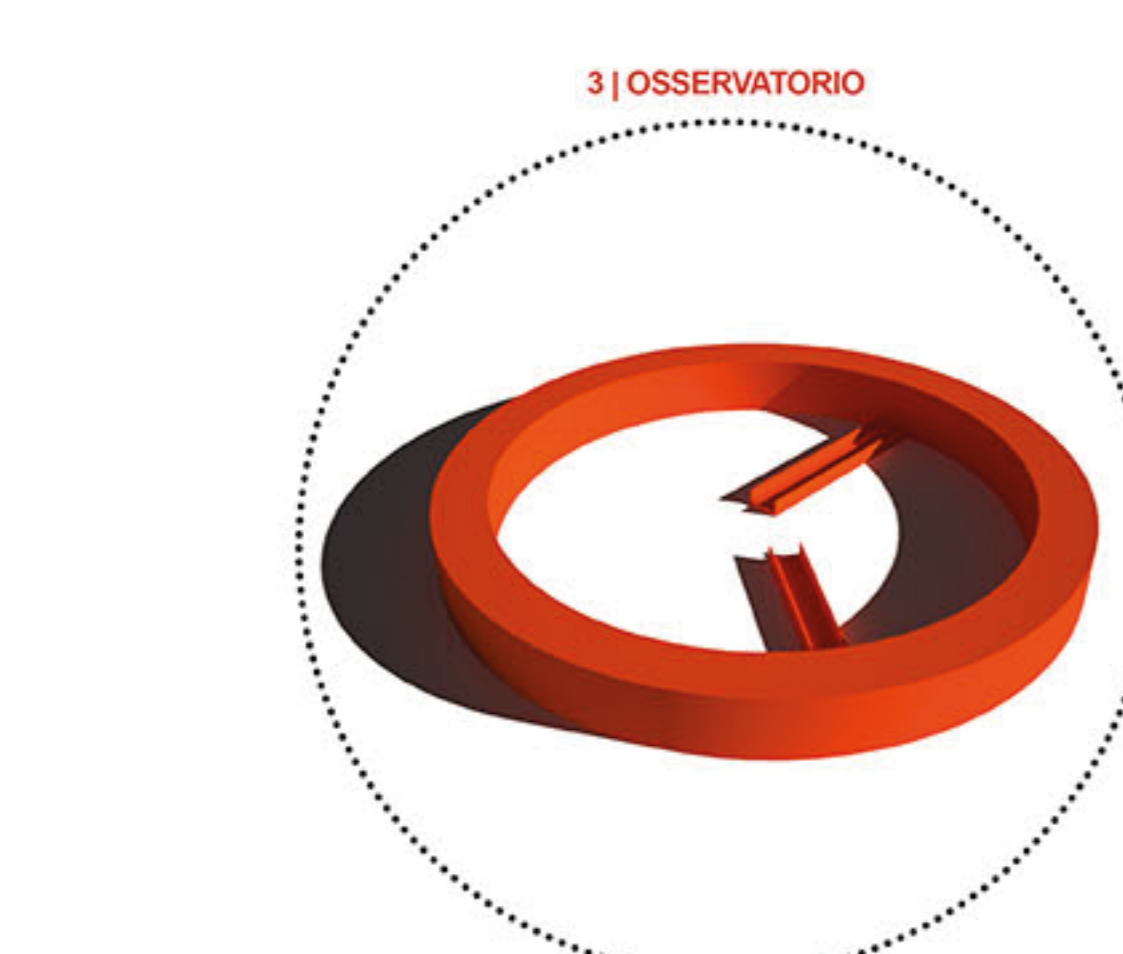
EXPLORING AR(t)QUATA
 Arquata del Tronto è un comune della provincia di Ascoli Piceno, appartenente alla comunità montana del Tronto. E' chiuso all'interno di due aree naturali protette: il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, a sud, ed il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, a nord. Degno di nota è il centro storico dove si erge il Castello Medievale.
 Nasce in questo paesino l'artista Diego Pierpaoli, figura importante nel mondo dell'arte contemporanea, fondatore della corrente artistica che prende il nome di: "Immanentismo" nel 1973. L'artista torna a vivere ad Arquata nel 1996 dove apre al pubblico la sua dimora: Villa Papi, la rende un parco-museo nel quale vengono esposte le sue opere e dove ogni estate si organizzano numerosi eventi culturali.

Il tema del workshop nasce dall'esigenza del comune di avere un museo dove esporre le numerose opere dell'artista e il luogo destinato ad esso è l'ex scuola elementare situata a Borgo, frazione di Arquata. Durante il sopralluogo l'artista ci ha descritto i suoi luoghi, raccontandoci aneddoti, storie e curiosità; quella che mi ha colpito di più è stata la rivelazione di un percorso che collega la sua abitazione al centro storico del paese.

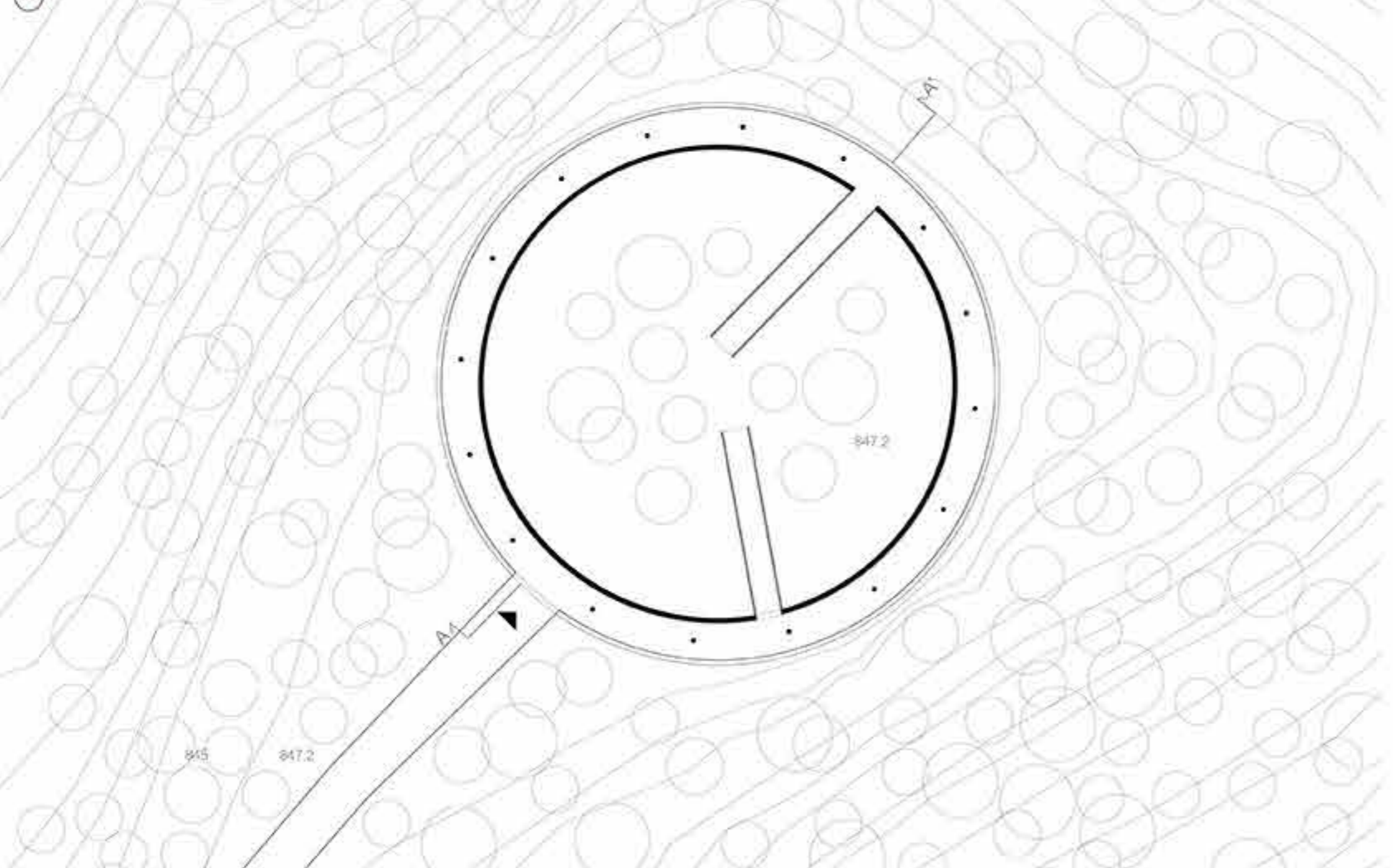
Dopo un'attenta analisi del luogo e prese in considerazione le esigenze dell'artista ho deciso di focalizzare il mio progetto su un percorso museale che ridà vita al percorso esistente di cui ha raccontato l'artista e lo amplia giungendo sino al sito di progetto del Nuovo Museo Immanentista. Questo cammino si estende per 1,5km e all'interno di esso si trovano quattro nuovi padiglioni dedicati a diverse funzioni; essi creano dei nuovi Landmarks che si vanno ad aggiungere a quelli esistenti: la Rocca Medievale, il Centro Storico e Villa Papi.
 Nella costruzione dell'idea progettuale ho usato diverse immagini che possono essere definite un concept di progetto.

Il punto di partenza di questo viaggio artistico è il museo all'aperto che prende vita a casa del sig. Pierpaoli (1); la seconda tappa è un laboratorio outdoor realizzato su una piattaforma di cemento armato chiusa su due lati da una copertura, anch'essa di cemento armato, dove gli artisti possono lavorare alle loro opere totalmente immersi nel paesaggio(2); il terzo Landmark è situato nel punto più alto del percorso, lì si trova un osservatorio di forma circolare da cui si possono ammirare tutte le bellezze del luogo(3); la quarta tappa si trova ad una quota intermedia, in cui sono situati cinque micro padiglioni adibiti a rifugi, hanno forma piramidale, sono realizzati in legno e sono ancorati al terreno grazie ad una piattaforma di c.a.(4); il percorso prosegue in due direzioni: la prima porta al Castello Medievale (6) e al centro del paese (7) mentre l'altra prosegue verso la Nuovo Museo Immanentista dove il percorso termina in un teatro all'aperto (5) al servizio del museo, nel quale possono essere ospitati eventi culturali di ogni genere.

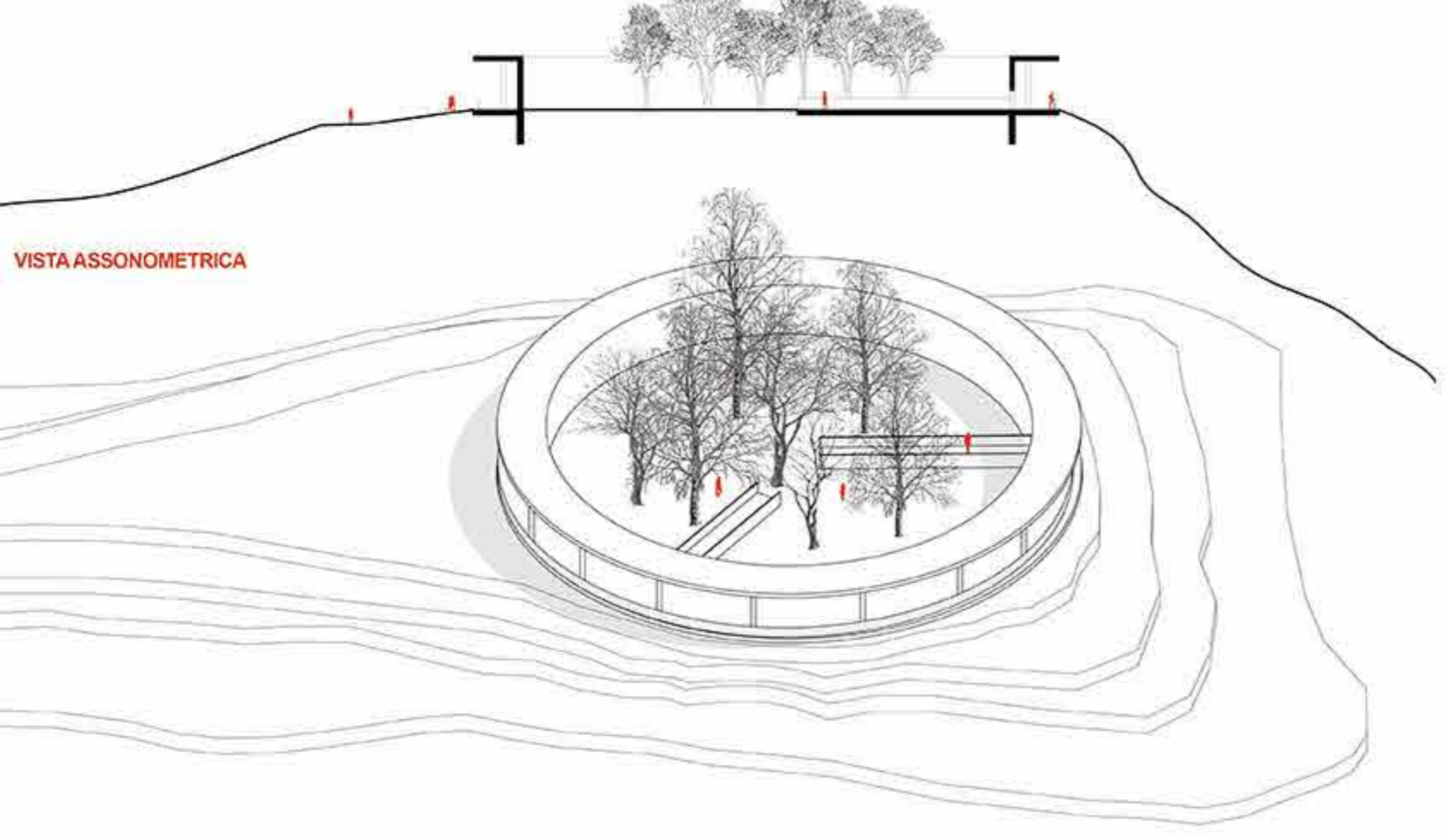
Questo progetto vuole avere un impatto leggero nel paesaggio ma si propone di cambiare il modo di vivere ed esplorare un antico paese, la sua arte e la sua cultura.



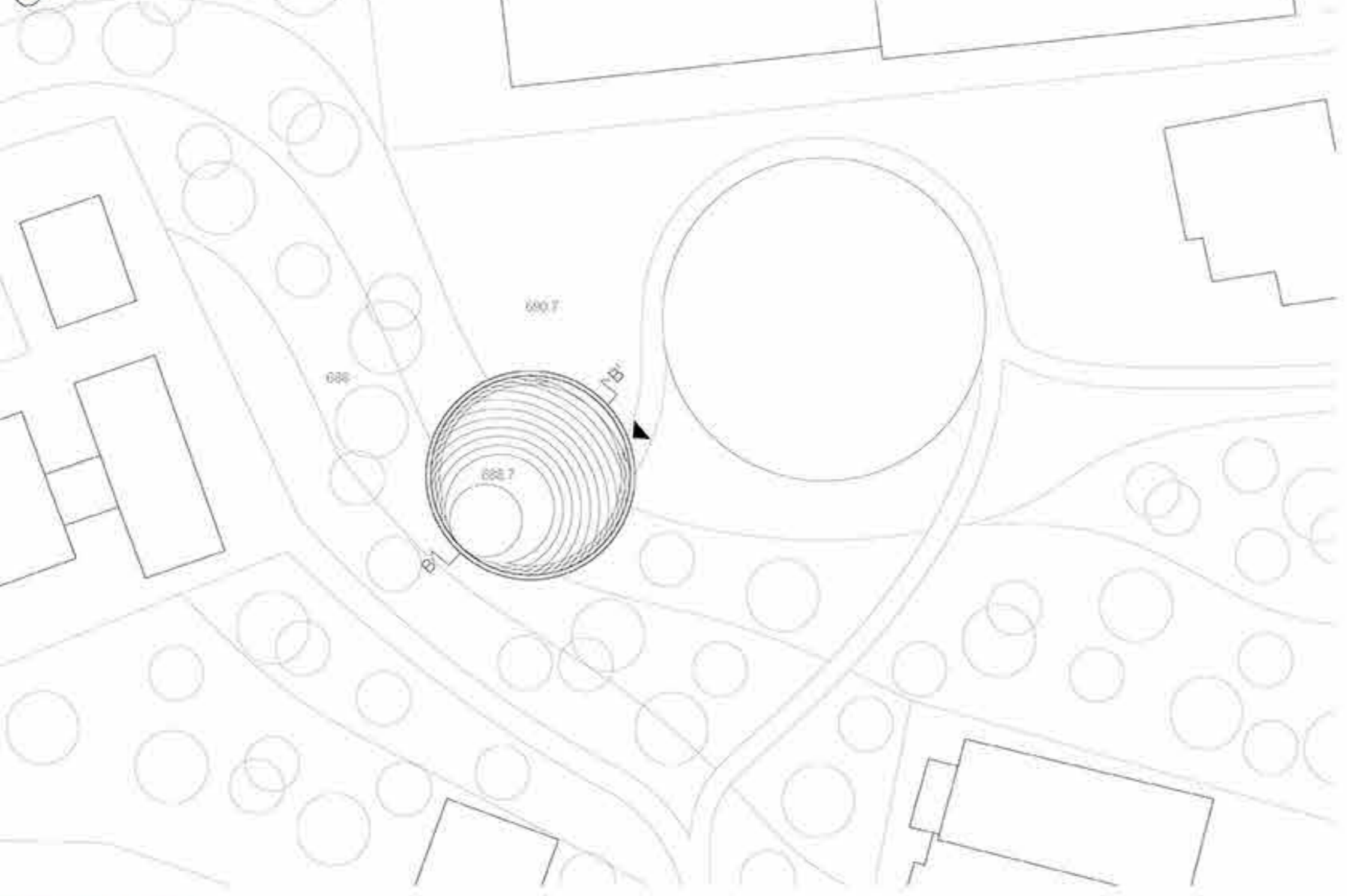
PIANTA OSSERVATORIO 1:500



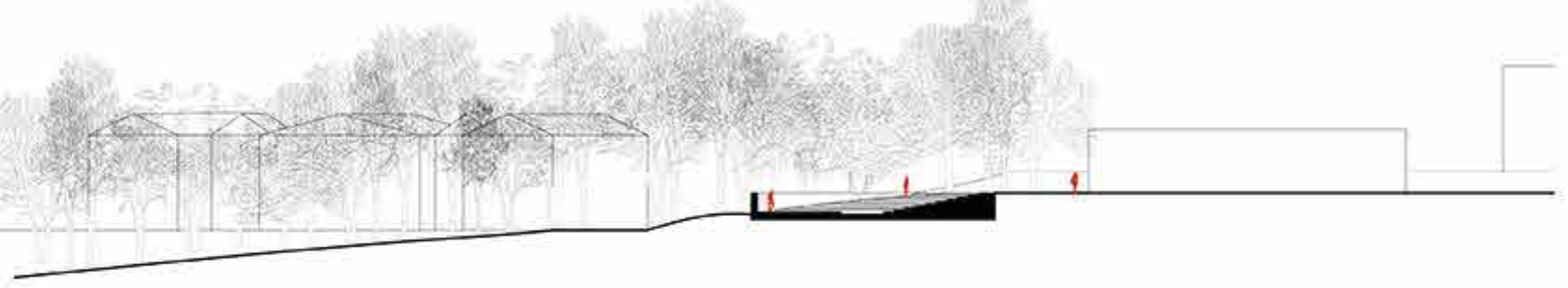
SEZIONE A-A' 1:500



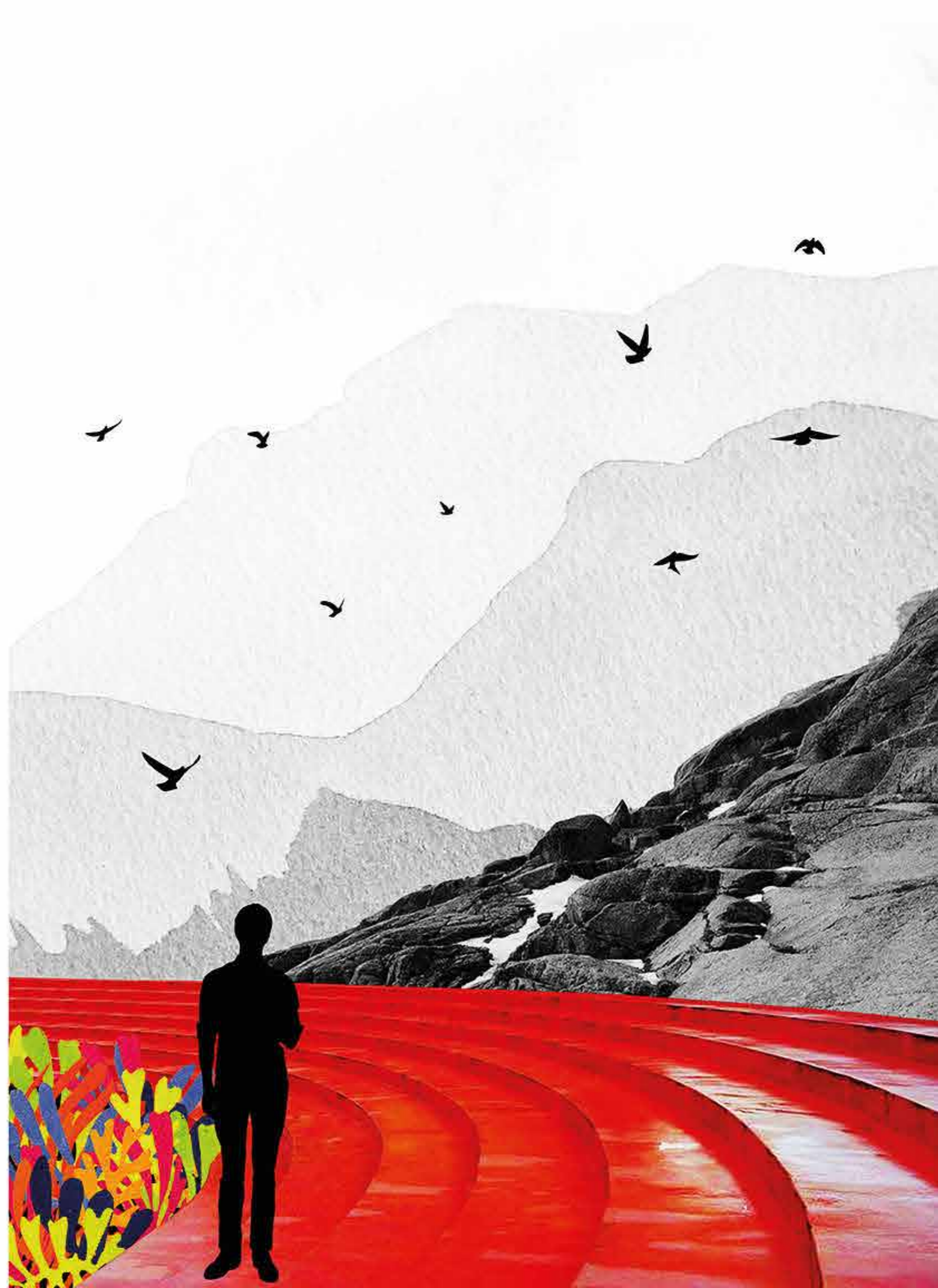
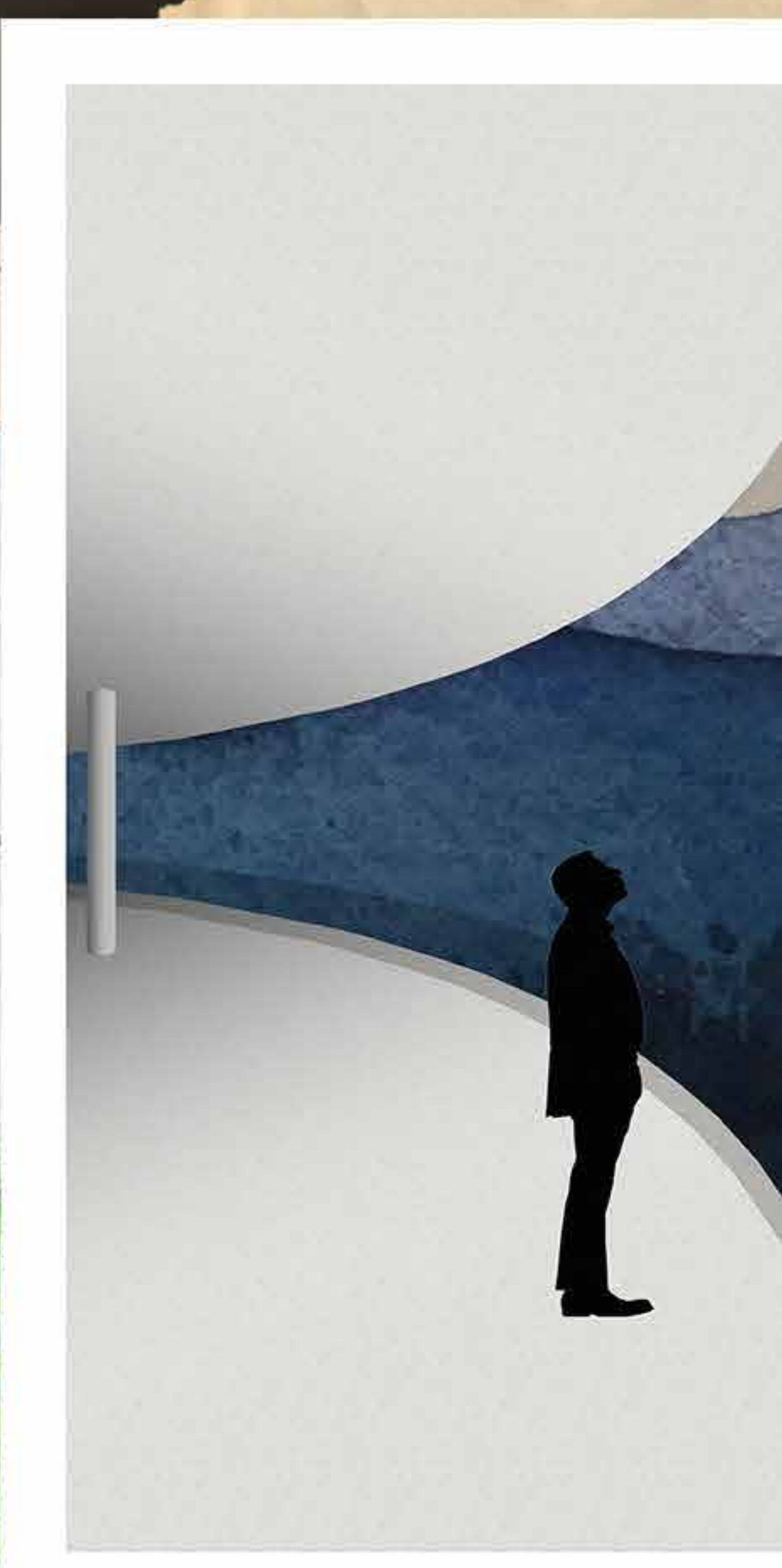
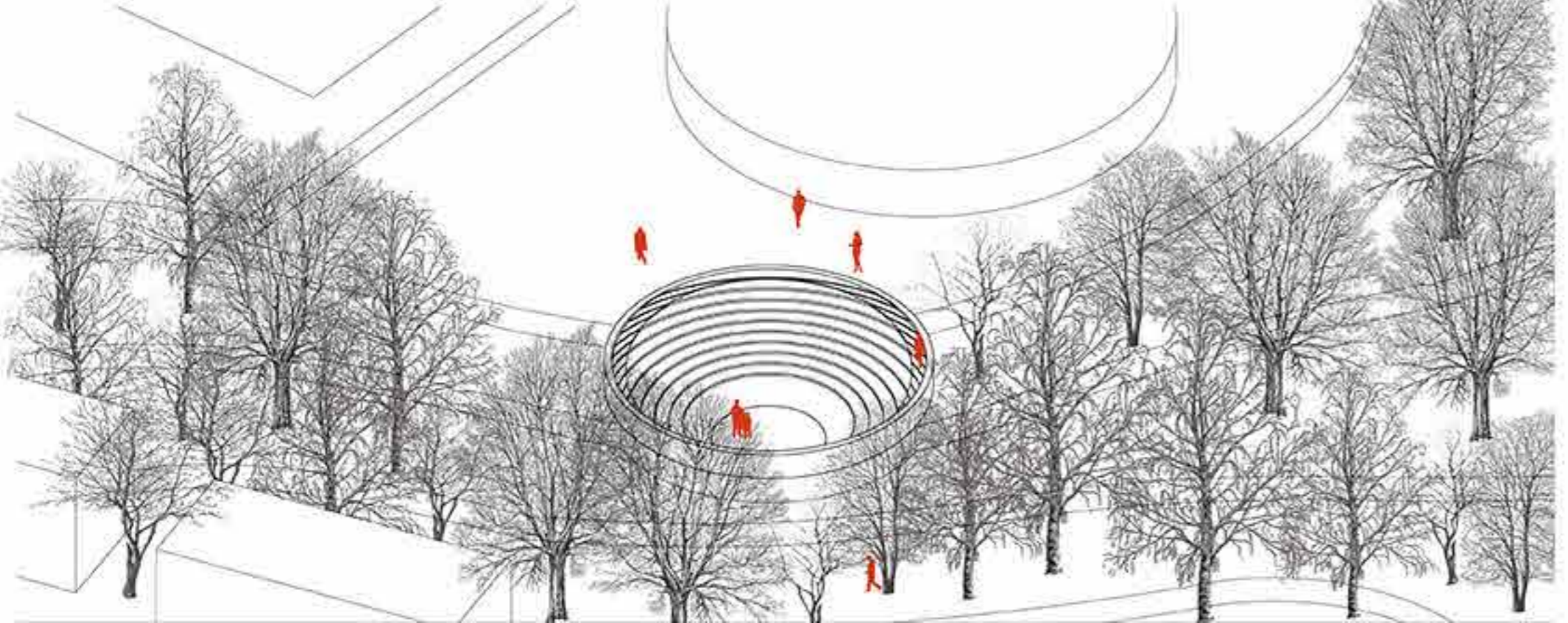
PIANTA TEATRO 1:500

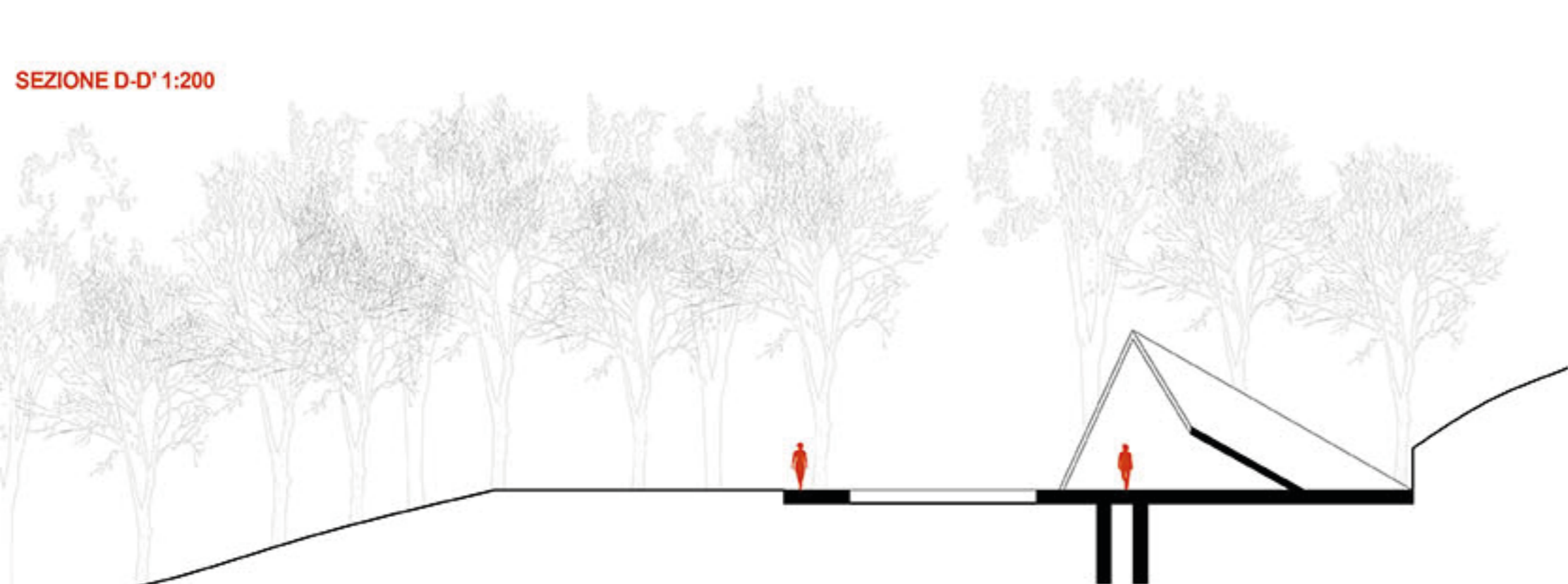
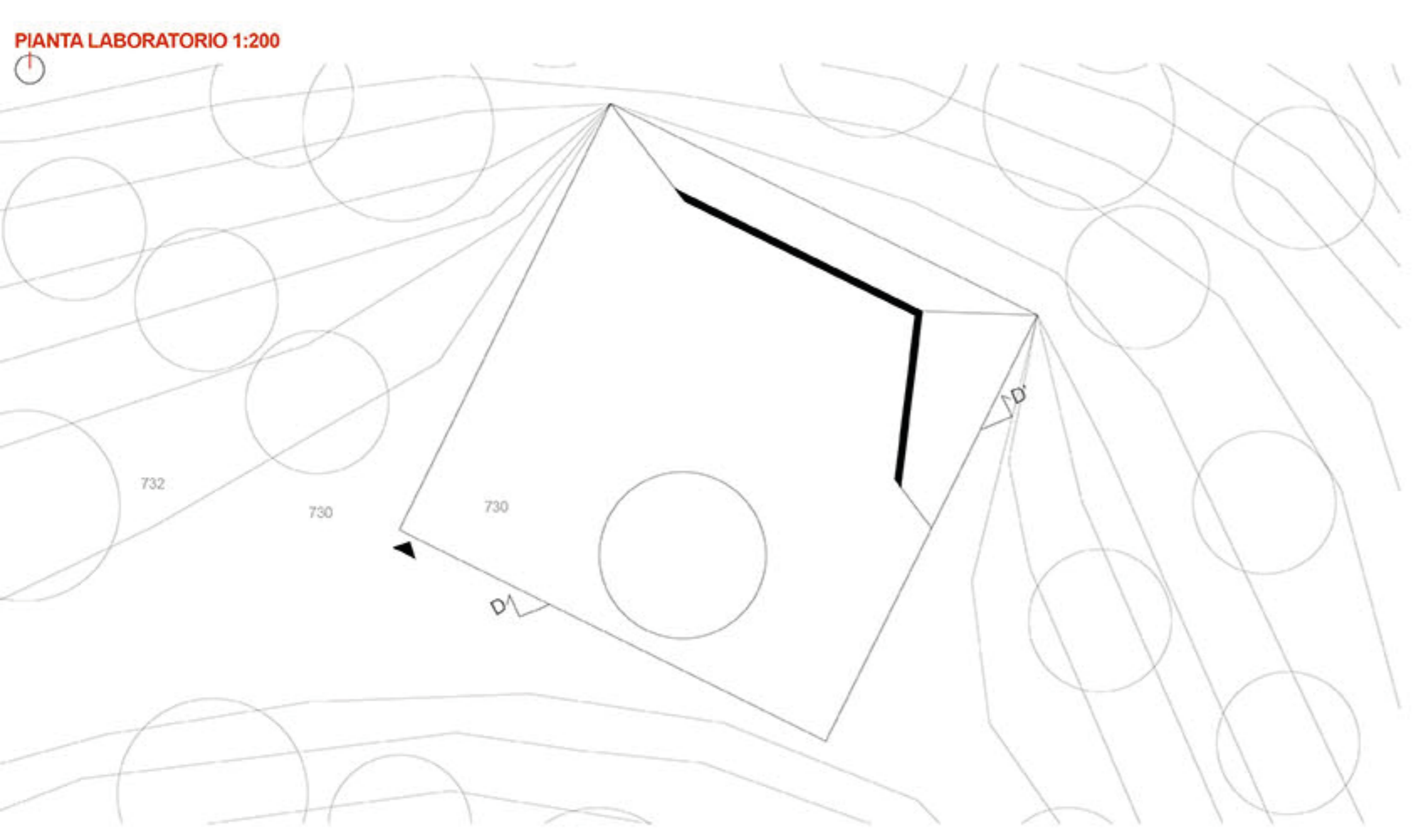
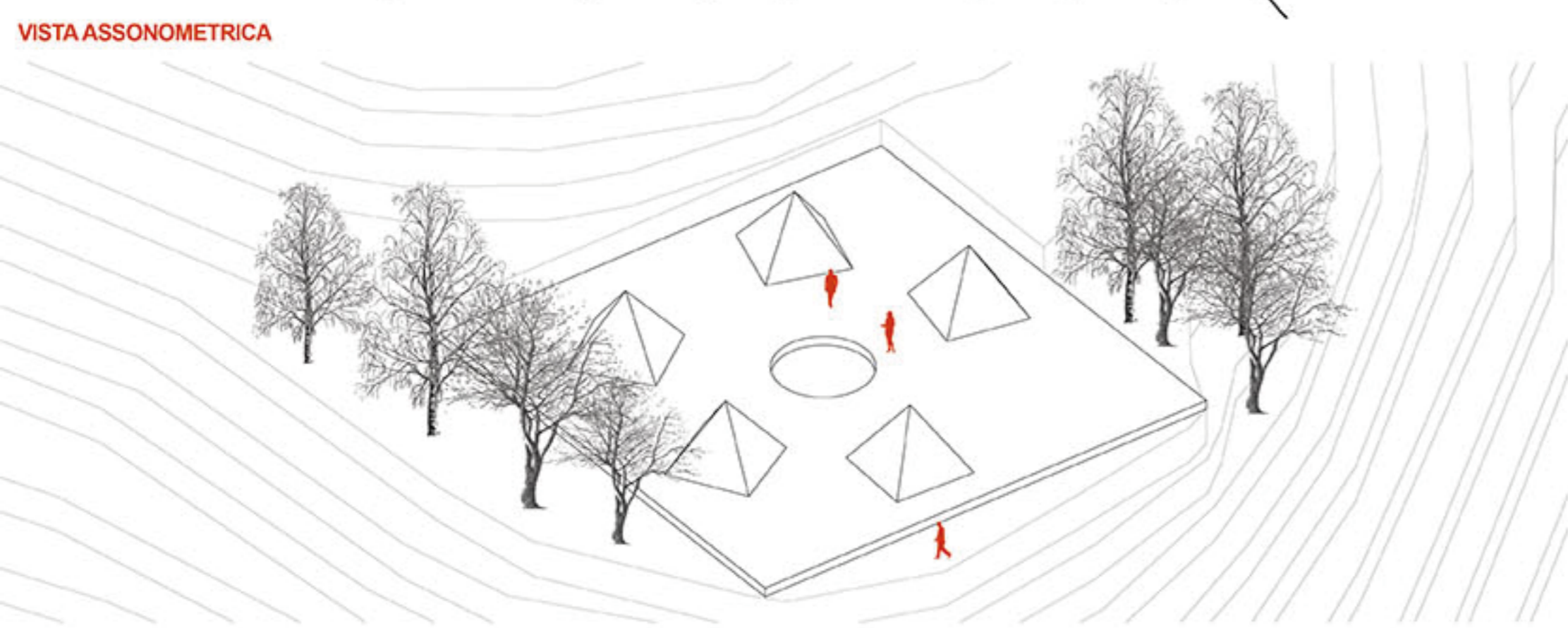
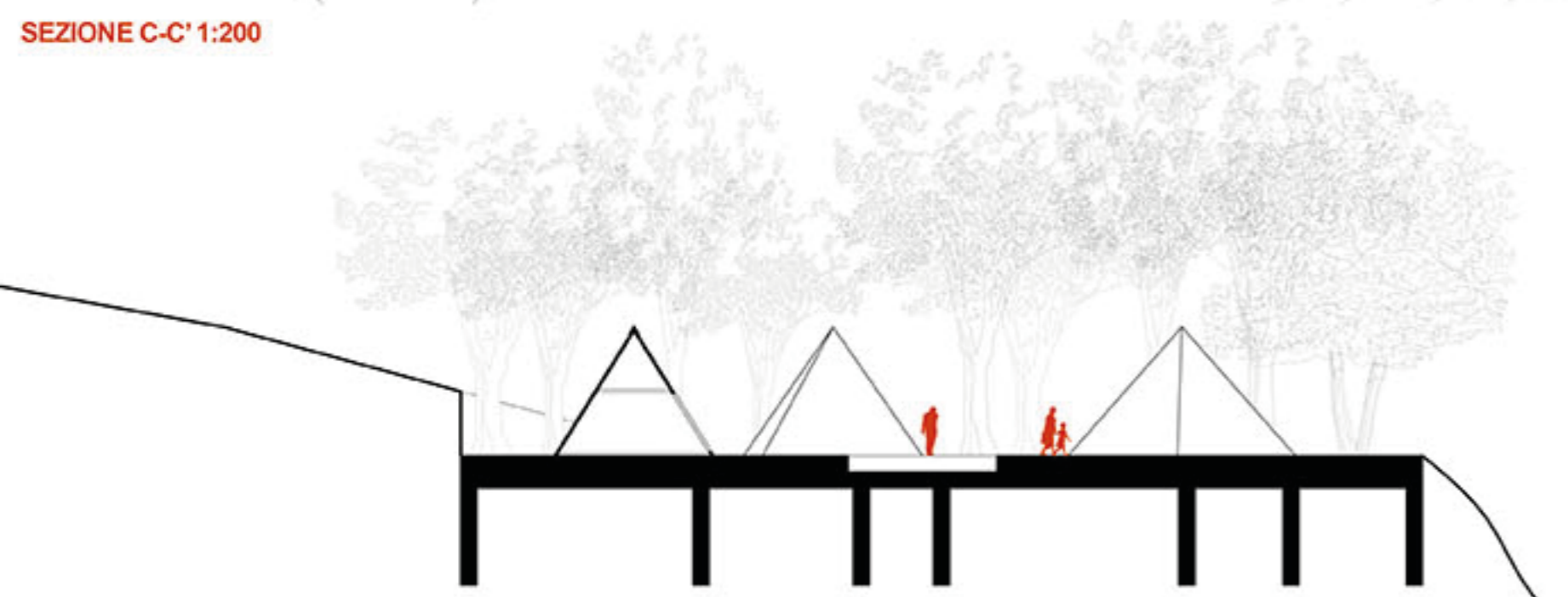
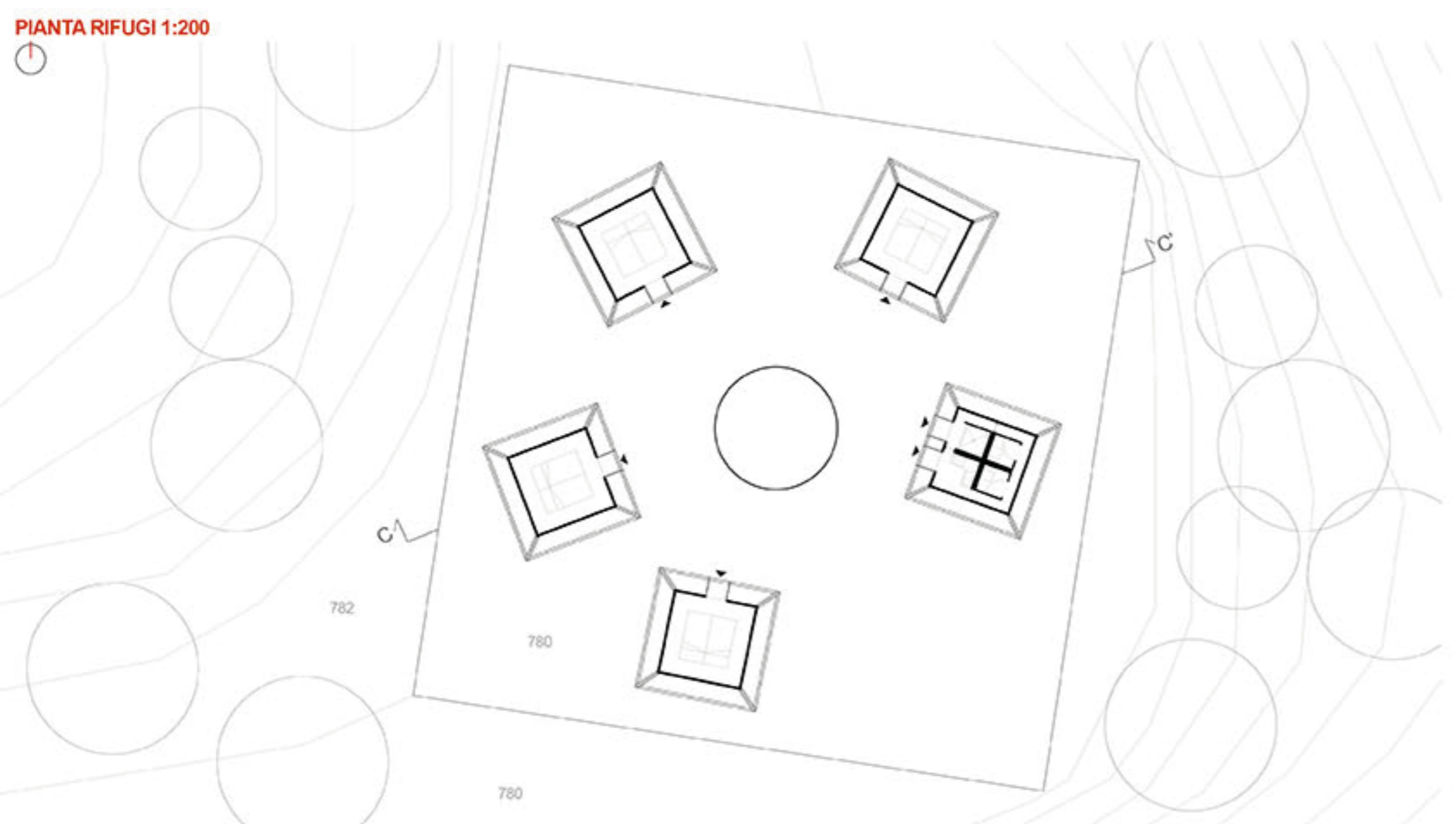


SEZIONE B-B' 1:500



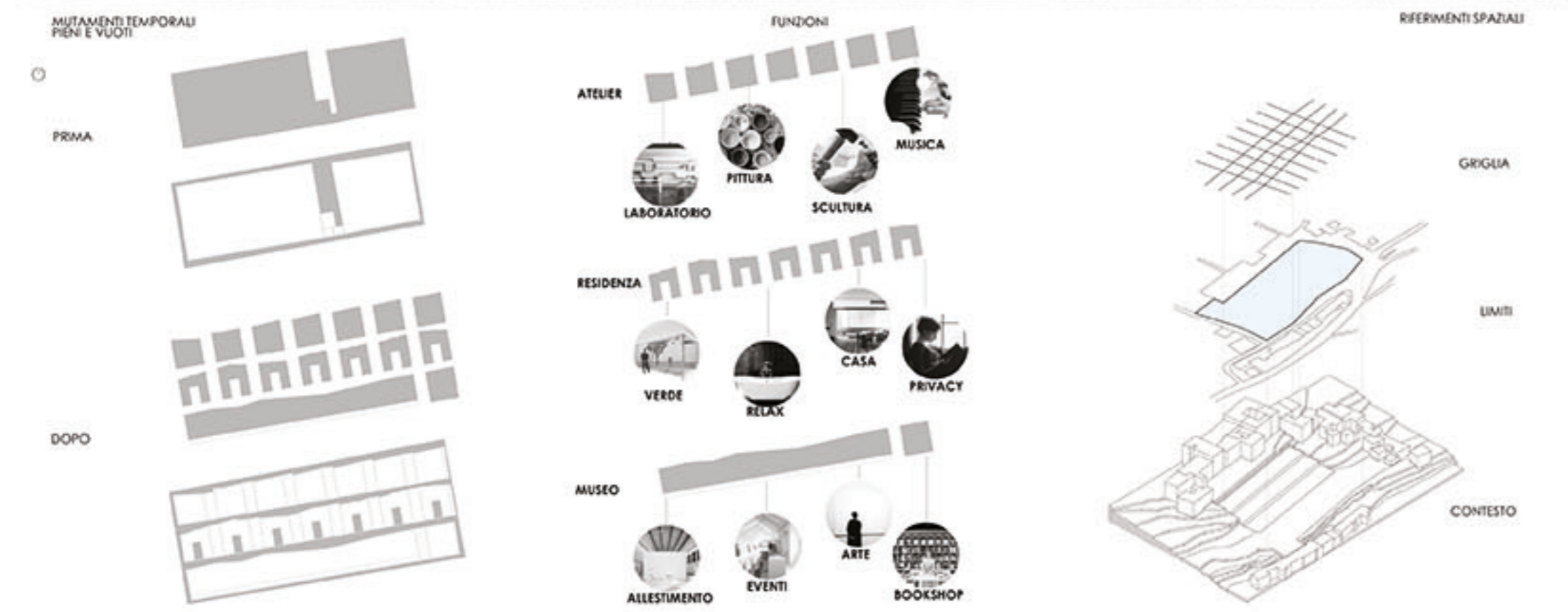
VISTA ASSONOMETRICA





TAVOLE CURRICOLARI

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA | ARCHITETTURA DEGLI SPAZI APERTI | PAESAGGI RESIDENZIALI | Prof. LUDOVICO ROMAGNI e MARCO D'ANNUNTIIS
 MASTERPLAN



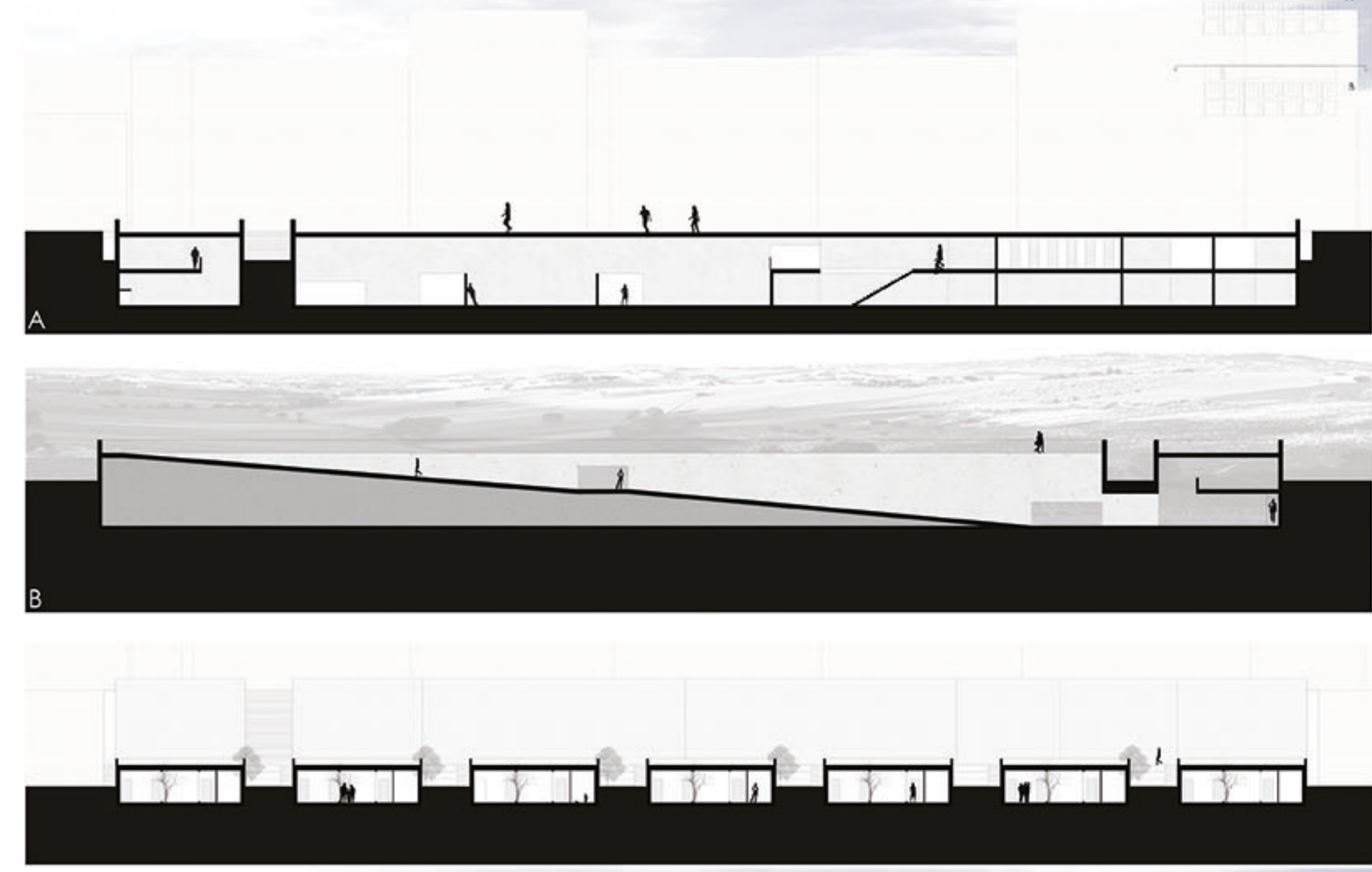
PIANTA AREA MUSEALE



PIANTA RESIDENZE



SEZIONI



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SISTEMI COSTRUTTIVI | DISPOSITIVI E SISTEMI ENERGETICO-AMBIENTALI | Prof. ROBERTO RUGGIERO e NAZZARENO VIVIANI
 MASTERPLAN



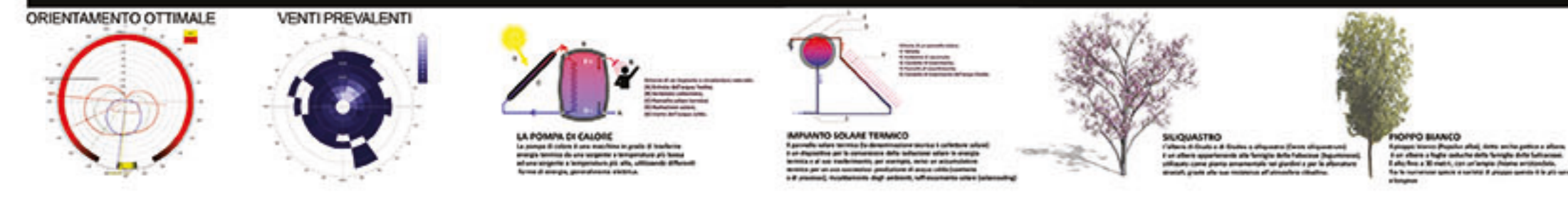
Il sito di progetto si trova a San Giovanni a Teduccio. I vincoli del sito di progetto sono quattro: la superficie massima occupabile è pari al 60% del lotto, il volume massimo è di 12.700 mq, l'altezza massima è di 13.90 m e il vincolo di cortina.

in fase pre-progettuale è stato suddiviso il suolo occupabile in quattro strisce che in seguito sono state ruotate in modo che gli alloggi avessero un'esposizione ottimale. I fabbricati creati dalle rotazione delle strisce che conterranno gli alloggi e gli spazi comuni vengono collegati tra loro da un ballatoio realizzato con una struttura leggera.

L'edificio grazie alla sua forma ha tre corti interne che creano un ambiente privato che riesce a comunicare con l'esterno attraverso i due accessi principali e le numerose vetrate che rendono permeabile lo spazio.

L'edificio può accogliere 113 ospiti.

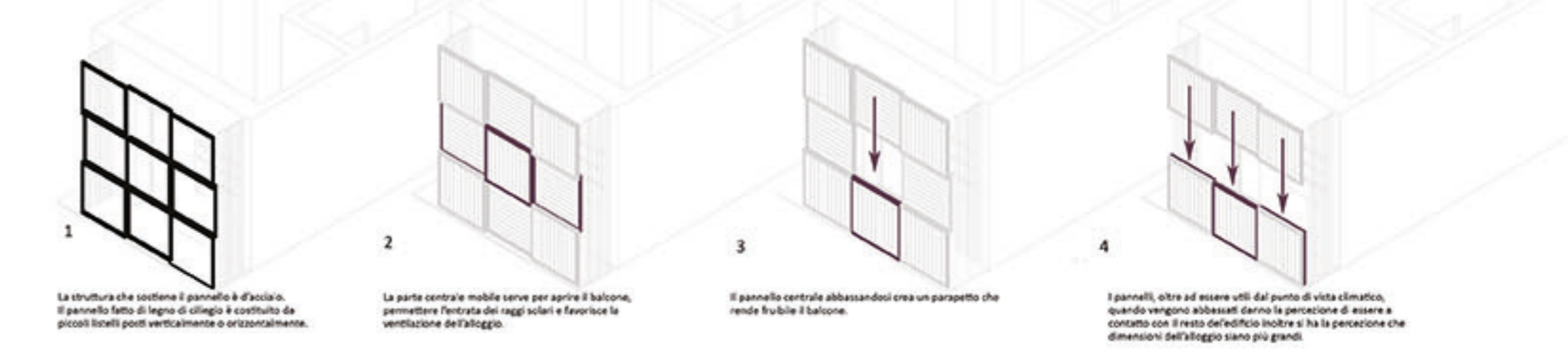
83 alloggi hanno un affaccio sud-est, 5 hanno un affaccio sud-ovest, 12 alloggi hanno un doppio affaccio sud-est/ nord-ovest mentre 3 hanno un doppio affaccio sud-ovest/ nord-est. Non ci sono alloggi con affaccio diretto nord o sud.



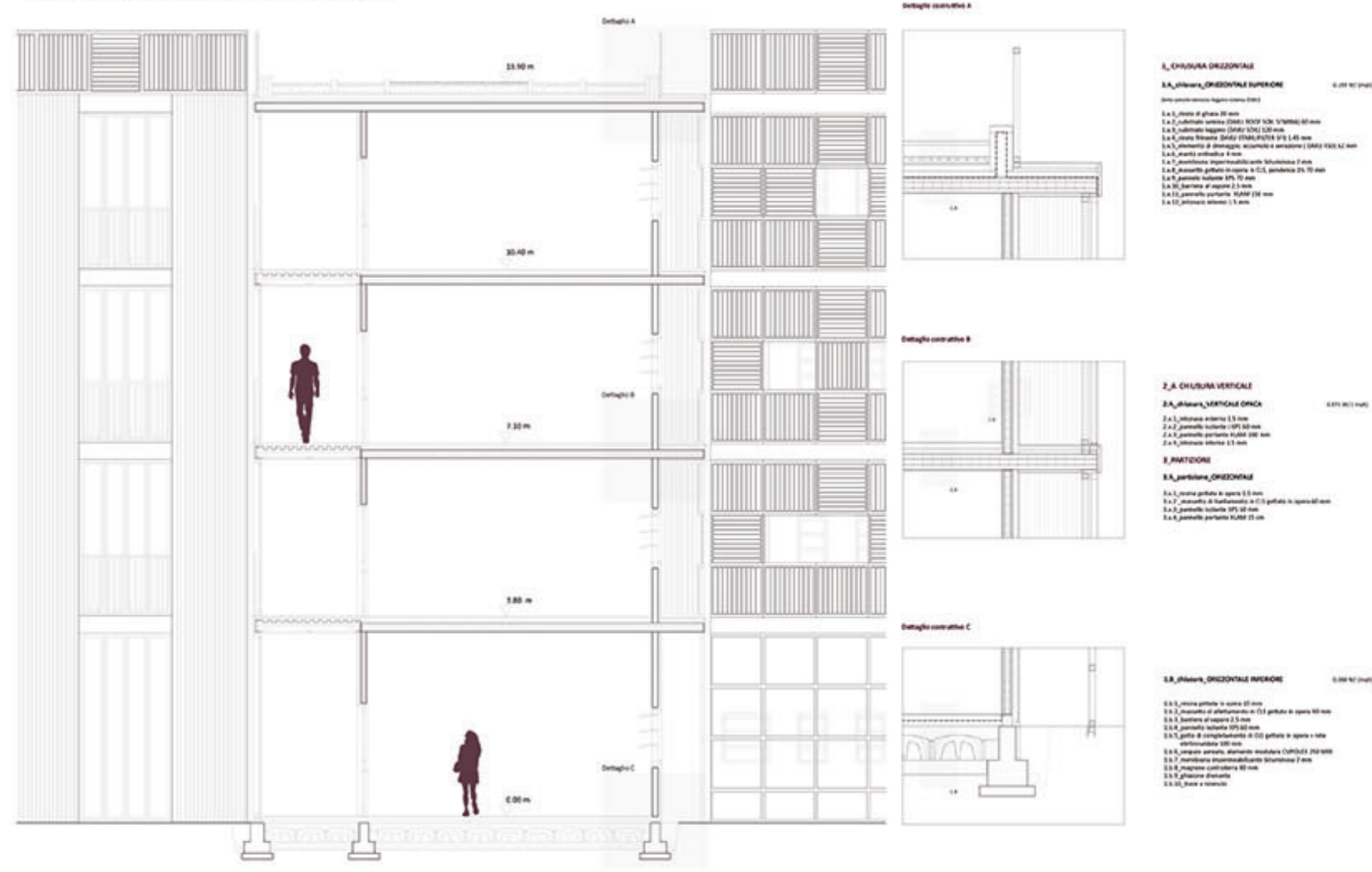
PIANTA TIPO ALLOGGI



SCHERMATURA SOLARE ALLOGGI

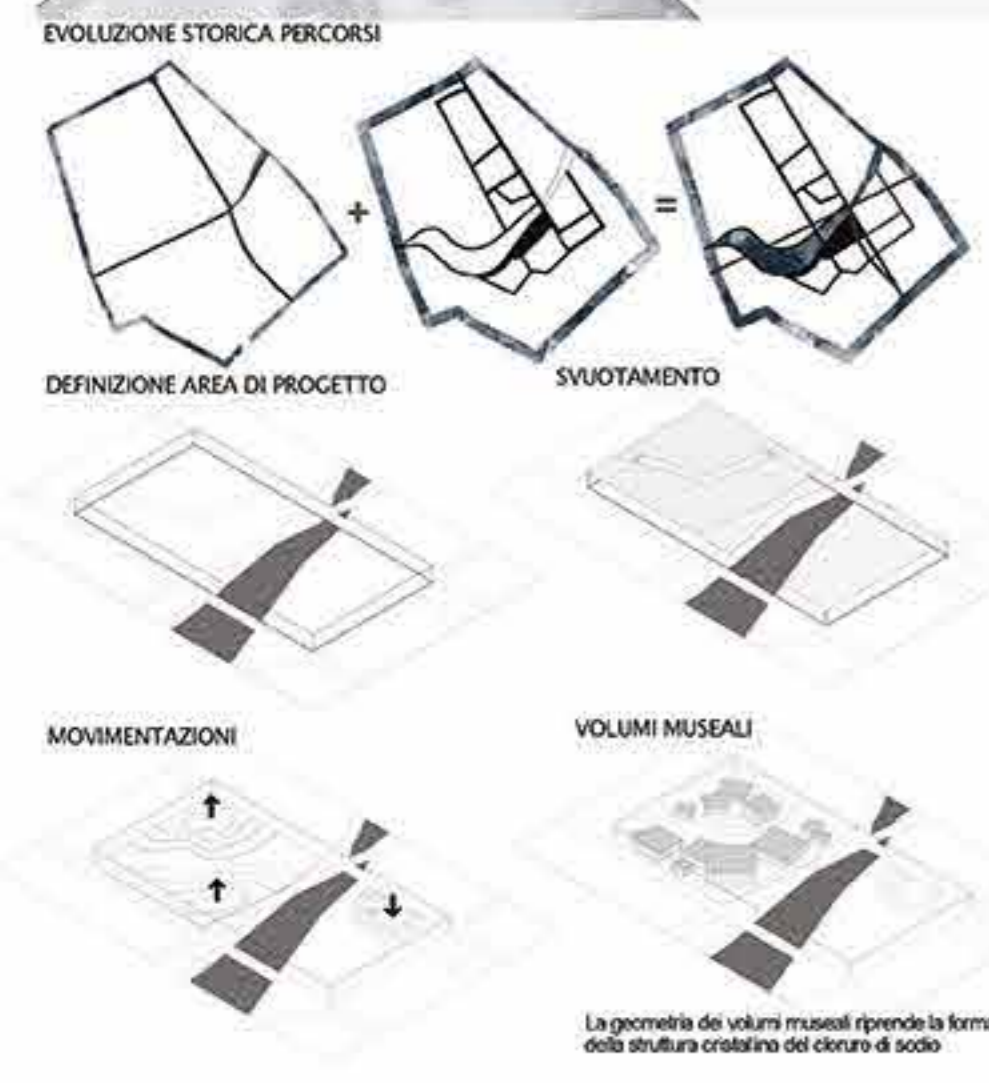


SEZIONE TECNOLOGICO-COSTRUTTIVA



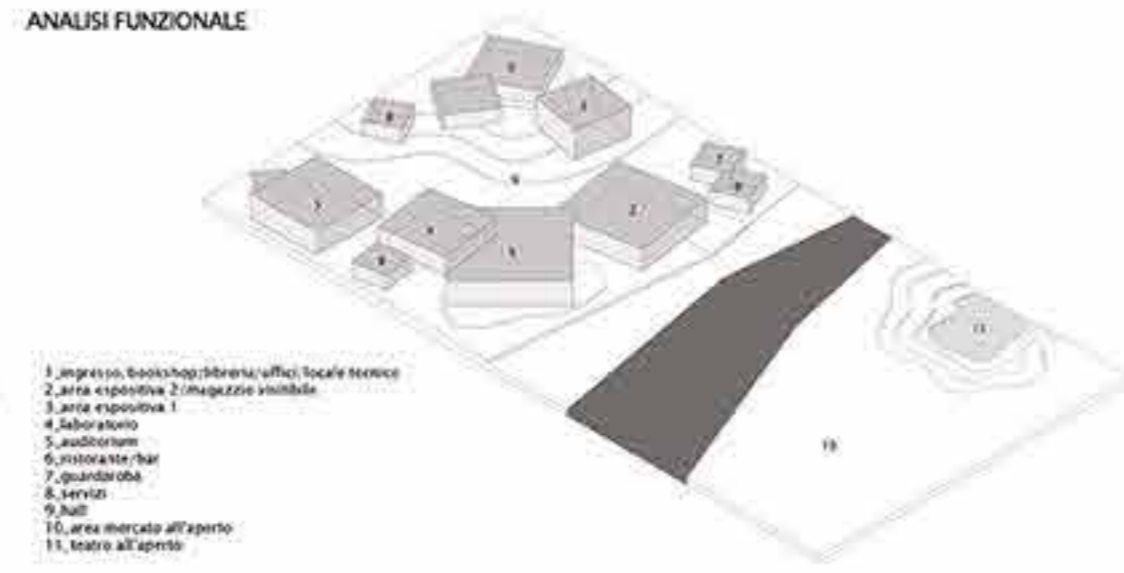
TAVOLE CURRICOLARI

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA | FOODSCAPE-ADRIATIC AGRIMUSEUM | Prof. LUIGI COCCIA e MICHELA CIOVERCHIA

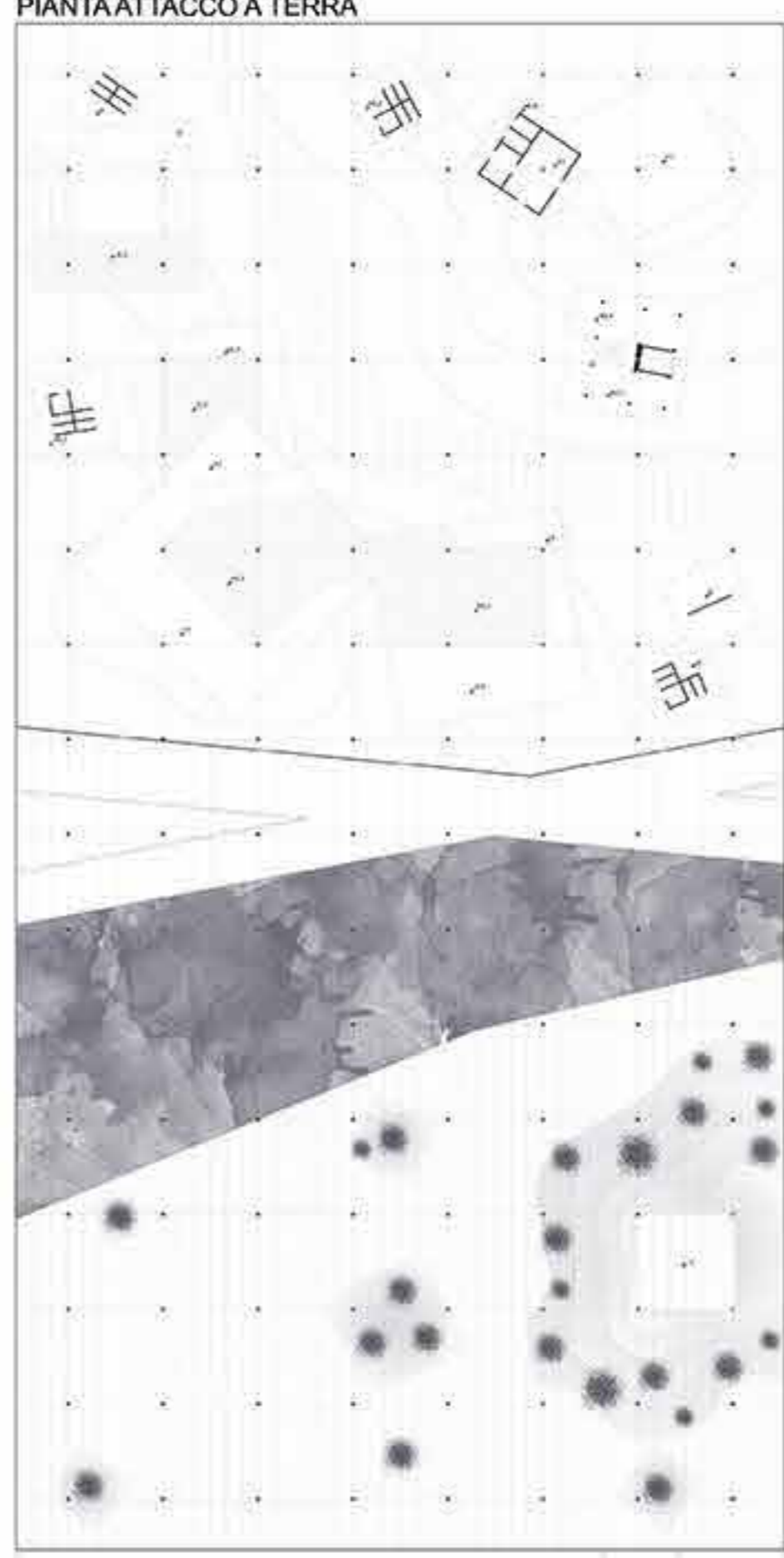


EVOLUZIONE STORICA PERCORSI

Oggi è Cervia, un tempo era Ficocle, una città di origini greche che secondo la tradizione si situava all'interno della salina. Risale ad allora la raccolta del sale, minerale dal valore enorme. Cervia, la città dell'Oro Bianco, è la culla della cultura salinara portata avanti dai discendenti salinari e dalla Società Parco della Salina di Cervia. L'ambiente è di straordinaria bellezza e suggestione, popolato da specie protette di volatili, punto di riferimento per gli specialisti e i turisti più sensibili all'ambiente.



PIANTA ATTACCO A TERRA

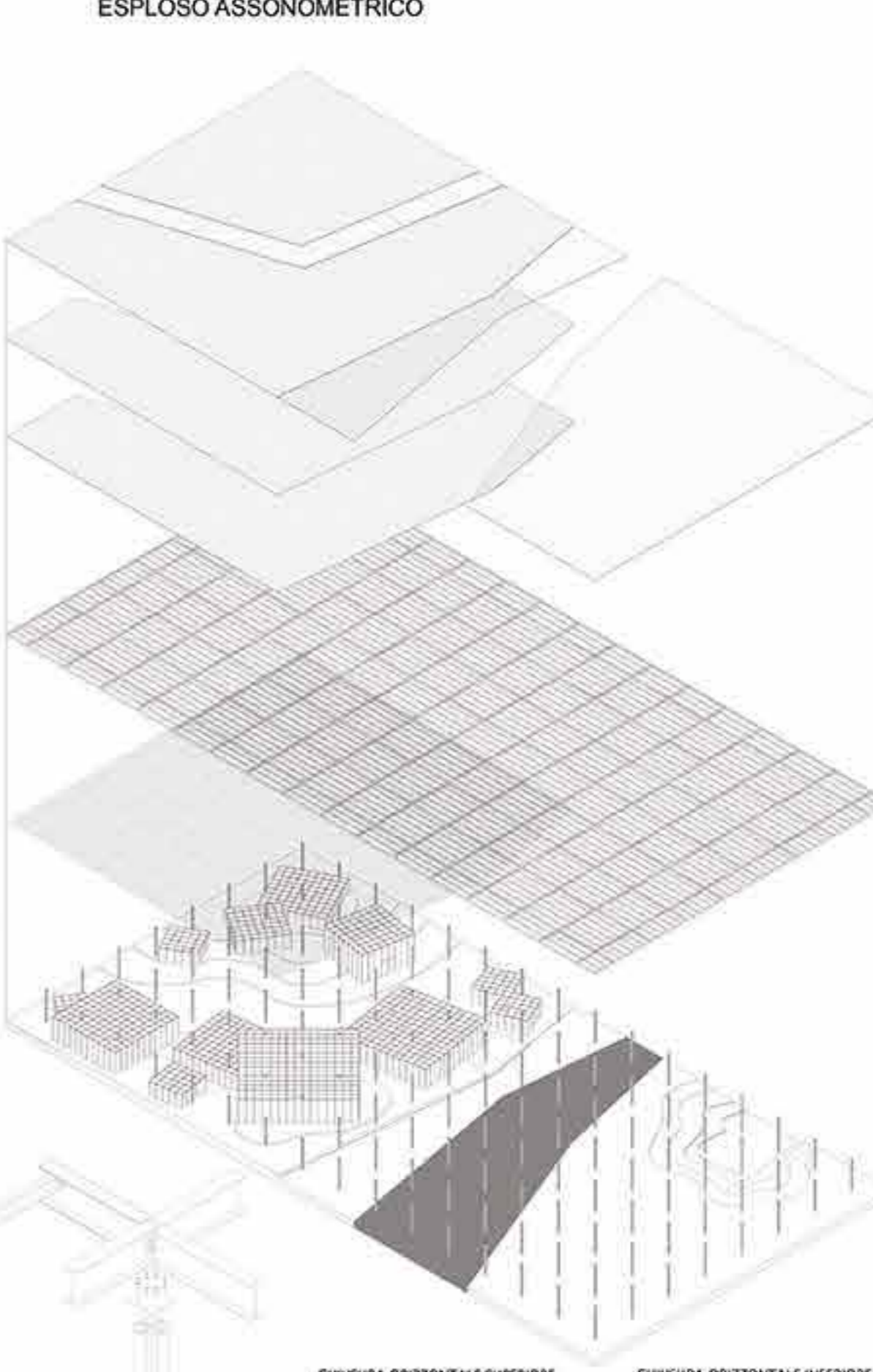


Struttura Copertura
Travi IPE 500 lunghezza 9 m
Travi LPN 500 lunghezza 9m
Travi secondarie IPE 200 lunghezza 9m
Piastrino Composito h. 5,50m
4 Profili T 20 (spigoli vivi)
4 Profili L 15 (spigoli vivi)
Pinto in CA 1m x 1m h. 0,50m

Struttura Cubi
Tiranti in acciaio, dimensioni variabili
Struttura a cassette 1,40m x 1,40m
Profilo tubolare rettangolare 0,20m x 0,10m
Controvanti, profilo tubolare rettangolare 0,20m x 0,05m lunghezza 1,80m

CHIUSURA VERTICALE / CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE CUBI
Doppio vetro Optiphon spessore 0,045m lunghezza 1,4m h. variabile
Sistema Switch Glass (pettiola elettropilote)
Infissi Marvinok, profilo ad H per giunzioni a doppio vetro 0,07mx0,03m h. variabile

ESPLOSO ASSONOMETRICO



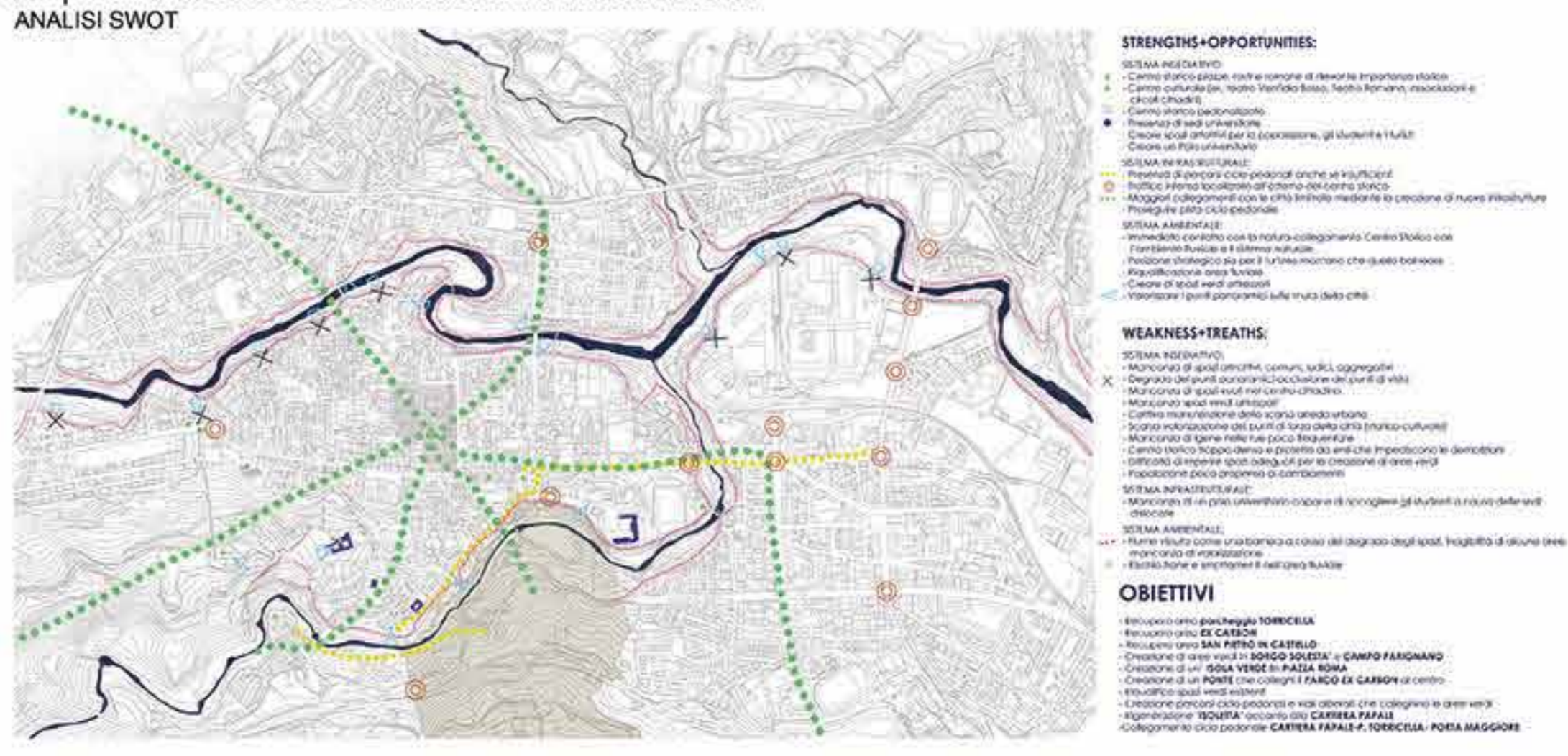
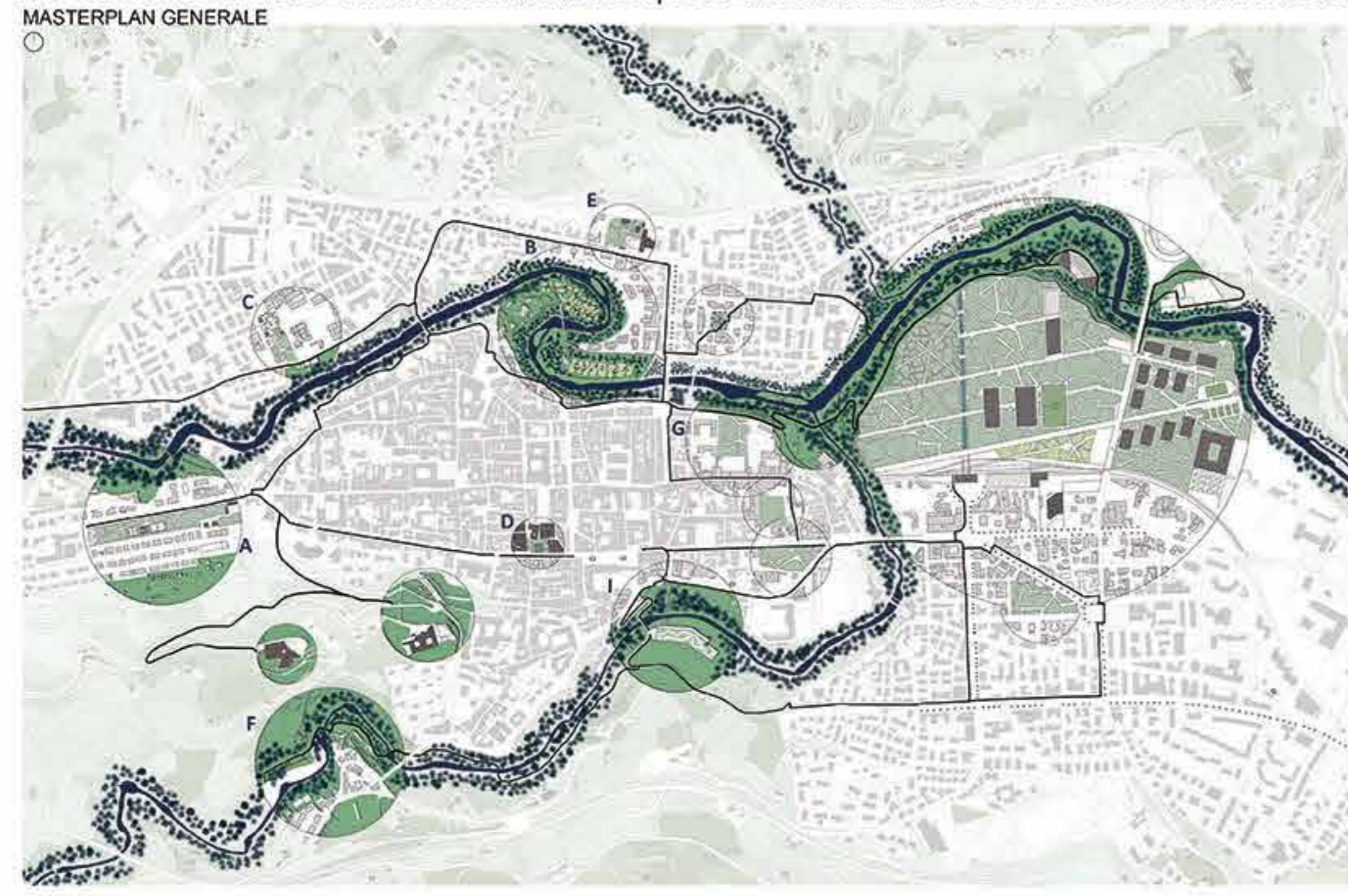
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
Lasta in CLS prefabbricato spessore 0,05m
Barriera impermeabilizzante spessore 0,002m
Rete metallica a maglia quadrata 0,10m x 0,10m
Pannello in acciaio Certen spessore 0,01m
Pannello policarbonato compatto spessore 0,01m
Doppio vetro basso emissivo Optictherm spessore 0,05m

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
Pavimentazione in cemento trattato spessore 0,025m
Strato di allettamento in CLS spessore 0,06m
Isolante fibra di Rocca spessore 0,08m
Barriera al vapore spessore 0,002m
Massetto in CLS spessore 0,10m
Barriera impermeabilizzante spessore 0,002m
Vespigolo isolante controterra in argilla espansa spessore 0,50m

SEZIONE TRASVERSALE



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA | SISTEMI TERRITORIALI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | Prof. MASSIMO SARGOLINI e GIULIANA QUATTRONE



FOCUS MASTERPLAN AREA CARBON

